

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|--------------------------------------|---|
| Deliberazione del Direttore Generale | n. DEL-2020-15 del 31/01/2020 |
| Oggetto | Struttura Idro-Meteo-Clima. Approvazione schema di Convenzione con Ispra e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente di Valle d'Aosta, Sardegna, Veneto, Liguria, Calabria, Lombardia e Piemonte per l'attivazione di un rapporto di collaborazione con l'obiettivo di individuare/sistematizzare indicatori di impatto dei cambiamenti climatici. |
| Proposta | n. PDEL-2020-10 del 30/01/2020 |
| Struttura proponente | Struttura Idro-Meteo-Clima |
| Dirigente proponente | Paccagnella Tiziana |
| Responsabile del procedimento | Paccagnella Tiziana |

Questo giorno 31 (trentuno) gennaio 2020 (duemilaventi), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Struttura Idro-Meteo-Clima. Approvazione schema di convenzione con ISPRA e le Agenzie regionali per la Protezione dell’Ambiente di Valle d’Aosta, Sardegna, Veneto, Liguria, Calabria, Lombardia e Piemonte per l’attivazione di un rapporto di collaborazione con l’obiettivo di individuare/sistematizzare indicatori di impatto di cambiamenti climatici.

VISTI:

- la L. 28 giugno 2016, n. 132, che istituisce il Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale, di cui fanno parte l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le Agenzie per la protezione dell’ambiente delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;
- il D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all’esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all’erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” ai sensi della quale l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (Arpa) dell’Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 è ridenominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);

PREMESSO:

- che l’ISPRA svolge funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale ai sensi dell’art. 6 della L. 28 giugno 2016, n. 132, al fine di rendere omogenee, sotto il profilo tecnico, le attività del Sistema Nazionale, con il contributo e la partecipazione di tutte le componenti nell’ambito del Consiglio SNPA;
- che ai sensi dell’art. 3, comma 1, della suddetta L. n. 132/2016 il Sistema Nazionale svolge funzioni di monitoraggio, controllo, ricerca, supporto tecnico e attività istruttoria in materia ambientale;
- che ai sensi dell’art. 3, comma 3, della L. n. 132/2016 le funzioni di cui al comma 1 possono essere svolte anche mediante convenzioni stipulate con enti pubblici competenti, per l’acquisizione di specifiche conoscenze necessarie all’assolvimento dei propri compiti di prevenzione, controllo e monitoraggio dell’ambiente;

DATO ATTO:

- che ISPRA e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno sottoscritto un atto esecutivo finalizzato alla realizzazione di una Piattaforma web per la sensibilizzazione sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici e il supporto alle decisioni, il cui allegato prevede il coinvolgimento del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale;

RILEVATO:

- che è necessario stabilire una collaborazione finalizzata all'integrazione degli aspetti conoscitivi relativi agli impatti dei cambiamenti climatici nella Piattaforma sull'adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso l'individuazione e il popolamento di opportuni indicatori di impatto;

CONSIDERATO:

- che, per corrispondere a tale esigenza, ISPRA e le Agenzie regionali per la protezione ambientale di Emilia-Romagna, Valle d'Aosta, Sardegna, Veneto, Liguria, Calabria, Lombardia, Piemonte hanno predisposto uno schema di convenzione, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, al fine di instaurare un rapporto di collaborazione con l'obiettivo di individuare e sistematizzare indicatori di impatto di cambiamenti climatici già esistenti in ambito SNPA, nonché selezionare, popolare e schedare opportuni indicatori aggiuntivi afferenti ad alcuni settori individuati nell'ambito della Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;

SPECIFICATO:

- che le modalità e i termini su cui attivare il rapporto di collaborazione saranno oggetto di uno specifico Programma Operativo di Dettaglio, redatto in collaborazione tra le parti, che indicherà le modalità e i termini del rapporto di collaborazione;
- che la Convenzione entrerà in vigore alla data della stipulazione e terminerà il 30/04/2020;

DATO ATTO:

- che la Convenzione prevede un rimborso spese da parte di ISPRA alle Agenzie ambientali coinvolte per lo svolgimento delle attività;
- che per Arpa Emilia-Romagna è previsto un rimborso spese per un importo complessivo pari ad Euro 10.500,00 (fuori campo IVA);

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- pertanto opportuno approvare lo schema di Convenzione con ISPRA e le Agenzie regionali per la protezione ambientale di Valle d'Aosta, Sardegna, Veneto, Liguria,

Calabria, Lombardia e Piemonte per l'attivazione di un rapporto di collaborazione con l'obiettivo di individuare e sistematizzare indicatori di impatto di cambiamenti climatici;

- di designare il Dott. Vittorio Marletto, Responsabile Osservatorio Clima della Struttura Idro-Meteo-Clima, quale responsabile della Convenzione per Arpae Emilia-Romagna;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile della Struttura Idro-Meteo-Clima dell'Agenzia, Dott.ssa Tiziana Paccagnella, la quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;
- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, e del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, espressi ai sensi della L.R. n. 44/95;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la stessa Dott.ssa Tiziana Paccagnella;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione con ISPRA e le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente di Valle d'Aosta, Sardegna, Veneto, Liguria, Calabria, Lombardia e Piemonte, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per l'attivazione di un rapporto di collaborazione con l'obiettivo di individuare e sistematizzare indicatori di impatto di cambiamenti climatici;
2. di dare atto che la Convenzione di cui trattasi avrà termine il 30/04/2020;
3. di designare il Dott. Vittorio Marletto, Responsabile Osservatorio Clima della Struttura Idro-Meteo-Clima, quale responsabile della Convenzione per Arpae Emilia-Romagna;
4. di dare atto che per Arpae Emilia-Romagna è previsto, a seguito di rendicontazione delle attività svolte, un rimborso spese per un importo complessivo pari ad Euro 10.500,00 (fuori campo IVA).

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to Dott. Giuseppe Bortone)



CONVENZIONE

TRA

L'AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE, AMBIENTE ED ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA di seguito denominata "ARPAE", con sede e domicilio fiscale in Bologna, via Po 5, Codice Fiscale e Partita IVA 04290860370, legalmente rappresentata/o dal Direttore Generale Dott. Giuseppe Bortone, nato a Taranto, il 23.09.1959

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA VALLE D'AOSTA, di seguito denominata "ARPA Valle d'Aosta" con sede e domicilio fiscale in Saint-Christophe (AO) Loc. La Maladière - Rue de La Maladière 48, Codice Fiscale e Partiva IVA 00634260079, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Giovanni Agnesod, nato a Casale Monferrato (AL) il 13/12/1953

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA, di seguito denominata "ARPAS", con sede e domicilio fiscale in Cagliari, via Contivecchi n. 7 – 09122, Codice Fiscale 92137340920 e Partita IVA IT03125760920, legalmente rappresentata dall'Ing. Alessandro Sanna nato a Cagliari il 06/05/1960

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL VENETO, di seguito denominata "ARPAV", con sede legale in Via Ospedale Civile 24, Padova (PD), Codice Fiscale 92111430283 e Partita IVA 03382700288, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Arch. Luca Marchesi, nato a Milano (MI) il 03/11/1965

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE LIGURE, di seguito denominata "ARPAL", con sede e domicilio fiscale in GENOVA, Via Bombrini 8, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01305930107 legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Carlo Emanuele Pepe, nato a Padova (PD) il 10/01/1964

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA, di

seguito denominata “ARPACAL”, con sede e domicilio in Catanzaro Lido 88100 Via Lungomare snc, Codice Fiscale e Partita IVA 02352560797, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Domenico Pappaterra nato a Mormanno (CS) il 04/12/1958 (CF: PPPDNC58T04F735Y)

L’AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL’AMBIENTE DELLA LOMBARDIA, di seguito denominata “ARPA Lombardia”, con sede e domicilio fiscale in Milano (MI), via Rosellini 17, Codice Fiscale e Partita IVA 13015060158, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Fabio Carella nato a Brescia (BS) il 24/02/1962

L’AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE di seguito denominata “ARPA Piemonte”, con sede e domicilio fiscale in Torino via Pio VII n. 9, Codice Fiscale e Partiva I.V.A 07176380017, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Ing. Angelo Robotto nato ad Alessandria il 23/07/1965

E

l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Prtita IVA n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale Dott. Alessandro BRATTI, nato a Ferrara, il 04/05/1958

PREMESSO CHE:

- con l’articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, è stato istituito l’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM;
- con la Legge 28 giugno 2016, n. 132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) del quale fa parte l’ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell’ambiente;
- ai sensi dell’art. 13 della Legge n. 132/16, il Consiglio del Sistema Nazionale è presieduto dal Presidente dell’ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle Agenzie e dal Direttore Generale dell’ISPRA;
- l’ISPRA svolge le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico del Sistema Nazionale ai sensi dell’art. 6 della Legge 28 giugno 2016, n 132, al fine di rendere omogenee, sotto il

profilo tecnico, le attività del Sistema Nazionale, con il contributo e la partecipazione di tutte le componenti del Sistema, nell'ambito del Consiglio SNPA;

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, della suddetta Legge n. 132/2016, il Sistema Nazionale svolge funzioni di monitoraggio, controllo, ricerca, supporto tecnico e attività istruttoria in materia ambientale;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge n. 132/2016 *“Le funzioni di cui al comma 1 possono essere svolte, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche mediante convenzioni stipulate con enti pubblici competenti del sistema della ricerca nazionale, come le università, l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Consiglio nazionale delle ricerche e i laboratori pubblici, per l’acquisizione di specifiche conoscenze necessarie all’assolvimento dei propri compiti di prevenzione, controllo e monitoraggio dell’ambiente.”*
- l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell’esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l’accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell’accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- un accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell’ambito di applicazione l’articolo 5, comma 6 del Decreto Legislativo 50/2016 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina interna di contratti pubblici, come altresì è stato evidenziato con delibera ANAC 567 del 31/05/2017;
- l’articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

- con Deliberazione n. 36 del 9 maggio 2018 il Consiglio SNPA ha approvato la costituzione dei Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC), definendone la denominazione, la descrizione sintetica delle attività attribuite, gli obiettivi individuati, i Coordinatori e Vice Coordinatori nonché i componenti e le articolazioni in Gruppi di lavoro (GdL) e Sottogruppi Operativi (SO);
- nell'ambito del Tavolo Istruttorio del Consiglio V denominato "Sinanet, Reporting, Comunicazione, Documentazione, Educazione Ambientale e Formazione", all'interno del Gruppo di Lavoro V/03 "Indicatori ambientali" è stato istituito il Sottogruppo Operativo V/03-02 "Indicatori di impatto dei cambiamenti climatici", coordinato da ISPRA e costituito da APPA Bolzano (Osservatore), ARPA Calabria, ARPAE Emilia-Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Lazio, ARPA Liguria, ARPA Piemonte, ARPA Puglia, ARPA Umbria, ARPA Valle d'Aosta e ARPA Sardegna;
- ISPRA e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DG Clima e Energia) hanno sottoscritto un Atto Esecutivo finalizzato alla "Realizzazione di una piattaforma web per la sensibilizzazione sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici e il supporto alle decisioni" il cui Allegato 1 prevede il coinvolgimento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, con particolare riferimento al Modulo 2 "Impatti osservati" della Fase 2 "Sviluppo dei contenuti della Piattaforma: stato, variazioni e tendenze climatiche in corso e impatti osservati", in sinergia con l'attività del Sottogruppo Operativo SNPA V/03-02 sugli "Indicatori di impatto dei cambiamenti climatici";
- è necessario stabilire una collaborazione finalizzata all'integrazione degli aspetti conoscitivi relativi agli impatti dei cambiamenti climatici nella Piattaforma sull'adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso l'individuazione e il popolamento di opportuni indicatori di impatto;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e il Programma Operativo di Dettaglio costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

Con la presente Convenzione l'ISPRA e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Sardegna, Veneto, Liguria, Calabria, Lombardia, Piemonte concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, nell'ambito delle comuni finalità istituzionali, con l'obiettivo di individuare/sistematizzare gli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici già esistenti in ambito SNPA nonché selezionare, popolare e schedare opportuni indicatori aggiuntivi afferenti ad alcuni dei settori già individuati dalla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC) e dall'adottando Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) quali, in particolare: "Ambiente alpino", "Dissesto idrogeologico", "Desertificazione, degrado del territorio e siccità", "Risorse idriche", "Ecosistemi terrestri", "Ecosistemi marini", "Zone costiere", "Salute", "Agricoltura", "Foreste", "Energia" e "Insediamenti urbani".

La modalità di collaborazione tra ISPRA e le Agenzie è definita in uno specifico Programma Operativo di Dettaglio (POD) che verrà predisposto a cura di ISPRA e condiviso con le Agenzie partecipanti, come previsto al successivo articolo 3.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

ISPRA si impegna a predisporre il Programma Operativo di Dettaglio (POD), concordandolo con le Agenzie, coerentemente rispetto a quanto previsto dal Modulo 2 "*Impatti osservati*" della Fase 2 "*Sviluppo dei contenuti della Piattaforma: stato, variazioni e tendenze climatiche in corso e impatti osservati*" dell'Allegato 1 dell'Atto Esecutivo vigente tra ISPRA e MATTM ed in sinergia con l'attività prevista dal Piano Operativo di Dettaglio del Sottogruppo Operativo SNPA V/03-02 sugli "Indicatori di impatto dei cambiamenti climatici".

ISPRA garantisce il coordinamento delle attività e l'omogeneità delle modalità di selezione, popolamento e descrizione degli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici, attraverso la

definizione di opportuni criteri e la predisposizione di una scheda standard per la descrizione analitica dell'indicatore.

Le Agenzie si impegnano a mettere a sistema gli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici già disponibili per il proprio territorio e a selezionare, popolare e compilare la relativa scheda di indicatori aggiuntivi, opportunamente selezionati in accordo con ISPRA, afferenti ad alcuni dei settori individuati all'art. 2.

Le parti si impegnano, nello svolgimento delle loro attività, a definire e mantenere modalità operative omogenee, nonché a concordare e realizzare le necessarie iniziative per garantire la più ampia condivisione delle modalità di coordinamento.

ART. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare e realizzare il rapporto di collaborazione oggetto della presente Convenzione, è oggetto di uno specifico Programma Operativo di Dettaglio, redatto in collaborazione tra le parti che è parte integrante della presente Convenzione. Il POD, allegato alla presente Convenzione, indica gli obiettivi, le attività, la tempistica e le fasi di attuazione. Sarà cura delle Agenzie e di ISPRA nominare i rispettivi referenti tecnici contestualmente alla redazione del verbale d'inizio attività.

ART.5

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina il 30/04/2020. Le parti si riservano di concordare la proroga dei termini in relazione a intervenute necessità di realizzazione delle attività oggetto di Convenzione.

ART. 6

(Spese)

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione ISPRA rimborserà un importo massimo pari ad euro 84.000,00 fuori campo IVA art.4 DPR 633/72, suddivise come da seguente tabella.

| Agenzia | Totale € previsto |
|----------------|--------------------------|
| CALABRIA | 10.500 |
| EMILIA ROMAGNA | 10.500 |
| LIGURIA | 10.500 |
| LOMBARDIA | 10.500 |
| PIEMONTE | 10.500 |

| | |
|---------------|--------|
| SARDEGNA | 10.500 |
| VALLE D'AOSTA | 10.500 |
| VENETO | 10.500 |

ART. 7

(Modalità e termini di pagamento)

Le somme di cui al precedente Art. 5 saranno rimborsate da ISPRA a seguito di rendicontazione da effettuarsi al termine dell'attività svolta. I rimborsi verranno effettuati da ISPRA alle Agenzie, previa verifica dell'attività svolta da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA, a seguito di emissione di nota di debito e presentazione di rendicontazione delle spese sostenute così come descritto al comma 1 del presente articolo, entro 30 giorni dalla presentazione della nota medesima. Le note di addebito dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatturazione elettronica non oltre il 24 aprile 2020, utilizzando il seguente codice univoco ufficio: UF3ANQ.

Le erogazioni dei rimborsi sono subordinate alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva di ciascuna delle ARPA partecipanti determinando, se del caso, l'intervento sostitutivo di cui all'art.4 del DPR n.207/2010.

ART. 8

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile della Convenzione per ISPRA è l'ing. Giuseppina Monacelli, in quanto Responsabile dell'Atto Esecutivo finalizzato alla "Realizzazione di una piattaforma web per la sensibilizzazione sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici e il supporto alle decisioni" il cui Allegato 1 prevede il coinvolgimento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente per le attività sugli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici.

Le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, entro 15 giorni dall'entrata in vigore della presente Convenzione, daranno comunicazione del nominativo del proprio Responsabile di Convenzione.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul

lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 10

(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D. lgs. N. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell’ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell’European Data Protection Board (EDPB). Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall’attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell’Art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell’autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all’altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno trenta giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni. L'imposta di bollo e i relativi oneri accessori dovuti alla presente Convenzione sono a carico delle ARPA/APPA firmatarie.

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e le ARPA/APPA presso le rispettive sedi legali indicate in epigrafe.

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ART. 17

(Clausola di salvaguardia)

Per il territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano il presente atto è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza 212/2017 della Corte Costituzionale.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241



PROGRAMMA OPERATIVO DI DETTAGLIO

Modalità di coordinamento tra ISPRA e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente

ISPRA e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente interessate concordano il presente Programma Operativo di Dettaglio che descrive le attività che devono essere congiuntamente realizzate ai fini dell'implementazione del Modulo 2 “*Impatti osservati*” della Fase 2 “*Sviluppo dei contenuti della Piattaforma: stato, variazioni e tendenze climatiche in corso ed impatti osservati*” dell'Allegato 1 dell'Atto Esecutivo ISPRA-MATTM avente ad oggetto la “*Realizzazione di una Piattaforma web per la sensibilizzazione sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici e il supporto alle decisioni*”.

La realizzazione del Modulo 2 risponde all'obiettivo di integrare nella Piattaforma gli aspetti conoscitivi relativi agli impatti osservati dei cambiamenti climatici, a complemento del quadro che il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) attualmente fornisce. Si tratta, in particolare, di colmare il gap riscontrato nell'ambito del PNACC, attraverso la predisposizione di indicatori di impatto dei cambiamenti climatici, afferenti ai differenti settori individuati dal Piano, a supporto dei processi pianificatori e decisionali che le Amministrazioni locali dovranno realizzare. Si individuano le seguenti due tipologie di attività, da svolgersi con il coordinamento di ISPRA:

- **ATTIVITÀ 1** – Ricognizione degli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici già esistenti in ambito SNPA (ISPRA+Agenzie partecipanti) e individuati nel portfolio di indicatori definito dall'SO SNPA V/03-02 (rif. SNPA 178/2018 – Manuali e Linee Guida); omogeneizzazione in termini di restituzione grafica (grafici, tabelle, mappe); compilazione della scheda “*impatto-indicatore*”, elaborata a partire da quella già definita in ambito SNPA (rif. SNPA 178/2018 – Manuali e Linee Guida).
- **ATTIVITÀ 2** – Impostazione metodologica, raccolta ed elaborazione dati e popolamento di ulteriori indicatori di impatto dei cambiamenti climatici individuati nel portfolio di indicatori definito dall'SO SNPA V/03-02 e non già esistenti/disponibili (rif. SNPA 178/2018 – Manuali e Linee Guida); compilazione della scheda “*impatto-indicatore*”, elaborata sulla base di quella già definita in ambito SNPA (rif. SNPA 178/2018 – Manuali e Linee Guida).

Tempistiche

Le attività dovranno essere completate entro Aprile 2020.

| ARPA PARTECIPANTI | SETTORE DI INTERESSE (come definito da SNAC e PNACC) | ATTIVITÀ PREVISTE | | TOT (€) |
|-----------------------------|--|---|---|------------|
| | | ATTIVITÀ 1 Riconoscimento, consolidamento e omogeneizzazione | ATTIVITÀ 2 Raccolta dati, elaborazione nuovi indicatori | |
| ARPA VALLE D'AOSTA | AMBIENTE ALPINO | - Neve - Ghiacciai | - Permafrost | 10.500 |
| ARPAE EMILIA- ROMAGNA | ECOSISTEMI TERRESTRI | | - Andamento fenologico riproduttivo e vegetativo di specie o comunità vegetali selezionate | 10.500 |
| | AGRICOLTURA | - Deficit traspirativo | | |
| ARPA SARDEGNA | DESERTIFICAZIONE, DEGRADO DEL TERRITORIO E SICCIÀ | - Percentuale di territorio sottoposto a inusuali condizioni umide o secche | | 10.500 |
| | RISORSE IDRICHE | | - Temperatura dell'acqua (laghi/fiumi) | |
| ARPA LIGURIA | RISORSE IDRICHE | - Portate | - Variazione delle portate giornaliere nei corsi d'acqua monitorati | 10.500 |
| | DISSESTO IDROGEOLOGICO | - Portata massima | - Andamento della portata massima (serie storica limitata) | |
| | ACQUE MARINO COSTIERE | - Temperatura e salinità | | |
| | ACQUE INTERNE | - Presenza e diffusione di specie aliene negli ecosistemi acque interne e valutazione EQB (elementi qualità biologica) corpi idrici in funzione della specie | | |
| | BIODIVERSITA' | - Presenza e diffusione di specie aliene/invasive/problematiche di invertebrati che compiono almeno parte del loro ciclo vitale in ecosistemi delle acque interne. | | |
| ARPA VENETO | RISORSE IDRICHE/ DESERTIFICAZIONE, DEGRADO DEL TERRITORIO E SICCIÀ | | - Erosività delle piogge | 10.500 |
| ARPA CALABRIA | DESERTIFICAZIONE, DEGRADO DEL TERRITORIO E SICCIÀ | | - Umidità del suolo | 10.500 |
| | DISSESTO IDROGEOLOGICO | | - Numero di eventi franosi per anno | |
| | ECOSISTEMI MARINI | Selezione di due indicatori fra i seguenti: - temperatura superficiale del mare; salinità; ossigeno disciolto; stima della biomassa planctonica attraverso la fluorescenza indotta (Clorofilla a) | | |
| ARPA | AMBIENTE ALPINO | | - Volume dei ghiacciai | 10.500 |

| | | | | |
|----------------------|---------------------|----------------------------------|---|--------|
| LOMBARDIA | FORESTE | | - Potenziale di innesco e sviluppo incendi boschivi | |
| | ENERGIA | | - Giorni di riscaldamento e giorni di climatizzazione | |
| ARPA PIEMONTE | AMBIENTE ALPINO | - Neve | | 10.500 |
| | RISORSE IDRICHE | - Portate | - Equivalente in acqua della neve sul bacino | |
| | FORESTE | - Composizione | - Potenziale di innesco e sviluppo incendi boschivi | |
| | INSEDIAMENTI URBANI | - Mortalità per ondate di calore | | |
| | ENERGIA | | - Giorni di riscaldamento e giorni di climatizzazione | |

Tabella 1 – ARPA partecipanti, settori di interesse, attività previste e budget

N. proposta: PDEL-2020-10 del 30/01/2020

Centro di Responsabilità: Struttura Idro-Meteo-Clima

OGGETTO: Struttura Idro-Meteo-Clima. Approvazione schema di Convenzione con Ispra e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente di Valle d'Aosta, Sardegna, Veneto, Liguria, Calabria, Lombardia e Piemonte per l'attivazione di un rapporto di collaborazione con l'obiettivo di individuare/sistematizzare indicatori di impatto dei cambiamenti climatici.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 31/01/2020

Il Dirigente
